



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 24 settembre 2020

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Salvatore Mulas
Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Dott.
Ing. Fabio Dattilo
Al direttore Centrale per la Formazione
Ing. Gaetano Vallefuoco
e p.c. Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: Circolari formazione, programmi formativi e tavolo tecnico - Sollecito richiesta incontro

Egregi,

la Scrivente ha più volte rappresentato a Codesta Amministrazione le tante criticità esistenti nel sistema "Formazione" del Corpo, lo ha fatto chiedendo incontri e sollecitando le relazioni sindacali. Il silenzio dell'Amministrazione, avara di comunicazioni, risposte e convocazioni, si ripercuote inevitabilmente sulle lavoratrici e sui lavoratori i quali, con grande rispetto e professionalità, continuano nelle loro attività quotidiane.

Con la nota inviata il 15 aprile 2020 la Fp Cgil VVF chiedeva una nuova calendarizzazione del Tavolo Tecnico per la Formazione che ricordiamo essere stato sospeso dal Direttore Centrale Emilio Occhiuzzi a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e, ancora oggi, senza alcuna risposta.

Dal territorio ci segnalano frequenti difformità sulla gestione formazione, difformità dettate a volte da una interpretazione errata della norma da parte dei Direttori regionali e dei Dirigenti provinciali, in altre procurate dalla mancanza di comunicazione della Direzione Centrale per la Formazione verso i territori.

Esempio su tutti la gestione dei percorsi formativi c.d. di base (ATP, TPSS, SAF 1A, NBCR livello 0 ecc.) proposta dalla Direzione Centrale per la Formazione successivamente concordata con le Organizzazioni Sindacali nazionali. Non aver dato preventiva comunicazione alle Direzioni regionali delle linee guida appositamente studiate per consentire al personale di poter effettuare i passaggi di qualifica, i corsi di formazione di tecniche specifiche, i corsi per formatori ecc. oggi sta inevitabilmente procurando molti problemi.

Infatti, a quell'epoca, si era giunti alla conclusione che la Direzione Centrale per la Formazione, attraverso una nota indirizzata a tutti i Dirigenti del Corpo, avrebbe evidenziato l'obbligatorietà dei corsi di base ad eccezione fatta di quei percorsi formativi con una "complessità" nell'organizzazione.

Come sappiamo non tutto il personale è in possesso dei titoli richiesti; la nota sopra richiamata avrebbe messo nelle condizioni il personale, in difetto a causa di una mancanza dell'Amministrazione, di recuperare i corsi mancanti o durante il periodo formativo, esempio il settore Cinofilo, o a margine del corso come generalmente avvenuto durante i corsi DOS.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it

A tutto questo aggiungiamo la cancellazione "d'ufficio" dei percorsi formativi di base agli AA.VV.F. dell'87° e 88° Corso a causa del Covid-19, precludendo loro la necessaria tutela in termini di sicurezza personale e ogni tipo di sviluppo professionale.

La Direzione Centrale per la Formazione al fine di risolvere i problemi evidenziati si era impegnata a convocare e ad ospitare coloro i quali risultano ancora senza i titoli presso i propri poli didattici, le strutture centrali della DCF e i Comandi anche durante i corsi in ingresso per Vigili del Fuoco cosa che ha funzionato veramente poco.

Chiudiamo cogliendo l'occasione di segnalare altre due grandi criticità emerse: la prima è la disparità di trattamento e di omogeneità dei programmi formativi erogati presso i poli didattici agli AA.VV.F. Infatti la prova di esame denominata "percorso finale" richiesta agli allievi dell'88° corso infatti ha lasciato molto a desiderare, la mancanza di un'uniformità e di preparazione al gesto in alcuni poli didattici hanno avuto una ricaduta sulla performance di taluni e un giudizio finale peggiore. La seconda è sull'individuazione del titolo della patente terrestre tra il personale discendente proveniente dal concorso pubblico e quello proveniente dalla stabilizzazione. In entrambi i casi il titolo preferenziale della patente terrestre civile viene valutato e riconosciuto ma la disparità di trattamento nella modalità adottata per la partecipazione vede il personale proveniente dal concorso 250 penalizzato in termini di obbligo rispetto al personale proveniente dalla stabilizzazione.

Per quanto rappresentato ribadiamo la necessità di convocare immediatamente un incontro , cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro GIULIANELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', with a long horizontal flourish extending to the left.